

Stipendi leggermente cresciuti ma troppo "mangiati" dalle tasse

PADOVA

Qual è oggi la situazione degli stipendi in Italia? E i lavoratori veneti guadagnano di più o di meno dei colleghi del resto dello Stivale? A partire da queste domande Confapi, attraverso il suo centro studi Fabbrica Padova, ha messo in fila i dati a disposizione.

Secondo le statistiche elaborate dall'Osservatorio Job Pricing, la retribuzione media in Italia (retribuzione lorda più retribuzione variabile) nel 2022 si attestava a 30.830 euro, circa mille euro in più rispetto ai 29.840 di dodici mesi prima. Il mercato retributivo del 2022, a partire dal secondo semestre, è apparso in netta crescita a confronto con un

precedente periodo caratterizzato da una diffusa stagnazione degli stipendi: nel solo 2022 le retribuzioni complessive (fisse e variabili) sono cresciute in media del 3,3%. In questa graduatoria, il Veneto si pone al nono posto con una retribuzione media di 30.848 euro, dello 0,1% superiore rispetto alla media nazionale. Al primo posto c'è la Lombardia (con un reddito medio di 33.452 euro) e ultima la Basilicata con 26.055 euro.

Se poi guardiamo le singole province, al primo posto ci sono i bellunesi che guadagnano mediamente 31.442 euro all'anno e poi i veronesi con 31.338 euro all'anno, al terzo posto del podio i padovani con 30.986 euro e all'ultimo i rodi-

I SALARI MEDI IN VENETO

	Geography index 2023*	CLASSIFICA 2023	CLASSIFICA 2022	Var.	
Belluno	31.442	101,9	16	19	3
Verona	31.338	101,6	18	18	-
Padova	30.986	100,4	22	23	1
Venezia	30.555	99,1	29	32	3
Vicenza	30.496	98,9	31	27	-4
Treviso	30.471	98,8	32	34	2
Rovigo	29.831	96,7	39	41	2
VENETO	30.848				

*Media regione=100
Fonte: Osservatorio JobPricing

WITHub

gini con 29.831 euro.

La classifica delle province la guida Milano con 36.952 euro e la chiude Ragusa con 24.129 euro (107° tra le province italiane).

A queste statistiche occorre però aggiungere altre secondo Fabbrica Padova, diffuse dall'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, in base alle quali si osserva come il cuneo fiscale in Italia, ossia l'indicatore che misura la differenza tra il costo del lavoro per l'azienda e il salario netto che il lavoratore riceve effettivamente in mano, è uno dei più alti tra i paesi membri, attestandosi al 45,9% del costo del lavoro nel 2022, contro una media Ocse del 34,6%.

In altre parole, significa che quasi la metà delle spese sostenute dalle aziende per impiegare un lavoratore sono destinate a tasse e contributi sociali, rendendo l'Italia poco competitiva rispetto ad altri paesi. A registrare valori più elevati dell'Italia sono solamente quattro paesi in Europa. In Belgio, imposte e contributi sociali

li rappresentano il 53% del costo del lavoro, mentre in Germania, Francia e Austria il dato è leggermente superiore a quello italiano (rispettivamente pari al 47,8, 47 e 46,8%). E proprio la riduzione del cuneo fiscale è stata indicata dall'Ocse come una delle principali sfide per il sistema economico italiano, al fine di promuovere la crescita economica e l'attrazione degli investimenti dall'estero.

«Tutto ciò che va nell'ottica di aumentare il reddito dei lavoratori va visto con favore, soprattutto in questo momento di crisi dovuto al caro vita», commenta il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio. «Tuttavia occorre adottare politiche per cui ogni aumento e ogni premio possano essere applicati senza tasse aggiuntive, né per i datori che lo corrispondono, né per i lavoratori che lo percepiscono. Noi imprenditori siamo disponibili a migliorare salari e stipendi, ma ci deve essere data la possibilità di farlo con reale efficacia».

ELVIRA SCIGLIANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lato oscuro dell'economia

LO STUDIO DELLA COSA DI MESE

Povertà energetica per 267 mila veneti

Quando si sceglie fra pasti e calore

Una famiglia su 20 per sopravvivere taglia molto i consumi. Ma probabilmente sono molti di più i ruoli interessati

VENETA

C'è un prezzo invisibile, l'impalpabile, "senza volto" che si affaccia sui volti di chi non ha abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica. Un prezzo che si affaccia sui volti di chi non ha abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica. Un prezzo che si affaccia sui volti di chi non ha abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il lato oscuro dell'economia

LO STUDIO DELLA COSA DI MESE

Povertà energetica per 267 mila veneti

Quando si sceglie fra pasti e calore

Una famiglia su 20 per sopravvivere taglia molto i consumi. Ma probabilmente sono molti di più i ruoli interessati

VENETA

C'è un prezzo invisibile, l'impalpabile, "senza volto" che si affaccia sui volti di chi non ha abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica. Un prezzo che si affaccia sui volti di chi non ha abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

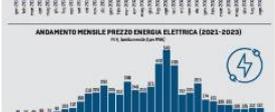
Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.



Per ottenere questi valori, la Confapi ha chiesto ai propri soci di compilare un questionario che ha permesso di stimare il numero di famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Il mercato di energia elettrica è in forte crescita, ma i prezzi sono alti. Le famiglie che non hanno abbastanza soldi per pagare il riscaldamento, il gas, l'acqua calda, l'energia elettrica.

Stipendi leggermente cresciuti ma troppo "mangiati" dalle tasse

VENETA

Qual è oggi la situazione degli stipendi in Italia? E i lavoratori veneti guadagnano di più o di meno dei colleghi del resto dello Stivale? A partire da queste domande Confapi, attraverso il suo centro studi Fabbrica Padova, ha messo in fila i dati a disposizione.

Secondo le statistiche elaborate dall'Osservatorio Job Pricing, la retribuzione media in Italia (retribuzione lorda più retribuzione variabile) nel 2022 si attestava a 30.830 euro, circa mille euro in più rispetto ai 29.840 di dodici mesi prima. Il mercato retributivo del 2022, a partire dal secondo semestre, è apparso in netta crescita a confronto con un

precedente periodo caratterizzato da una diffusa stagnazione degli stipendi: nel solo 2022 le retribuzioni complessive (fisse e variabili) sono cresciute in media del 3,3%. In questa graduatoria, il Veneto si pone al nono posto con una retribuzione media di 30.848 euro, dello 0,1% superiore rispetto alla media nazionale. Al primo posto c'è la Lombardia (con un reddito medio di 33.452 euro) e ultima la Basilicata con 26.055 euro.

Se poi guardiamo le singole province, al primo posto ci sono i bellunesi che guadagnano mediamente 31.442 euro all'anno e poi i veronesi con 31.338 euro all'anno, al terzo posto del podio i padovani con 30.986 euro e all'ultimo i rodi-

gini con 29.831 euro. La classifica delle province la guida Milano con 36.952 euro e la chiude Ragusa con 24.129 euro (107° tra le province italiane). A queste statistiche occorre però aggiungere altre secondo Fabbrica Padova, diffuse dall'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, in base alle quali si osserva come il cuneo fiscale in Italia, ossia l'indicatore che misura la differenza tra il costo del lavoro per l'azienda e il salario netto che il lavoratore riceve effettivamente in mano, è uno dei più alti tra i paesi membri, attestandosi al 45,9% del costo del lavoro nel 2022, contro una media Ocse del 34,6%.

In altre parole, significa che quasi la metà delle spese sostenute dalle aziende per impiegare un lavoratore sono destinate a tasse e contributi sociali, rendendo l'Italia poco competitiva rispetto ad altri paesi. A registrare valori più elevati dell'Italia sono solamente quattro paesi in Europa. In Belgio, imposte e contributi sociali

li rappresentano il 53% del costo del lavoro, mentre in Germania, Francia e Austria il dato è leggermente superiore a quello italiano (rispettivamente pari al 47,8, 47 e 46,8%). E proprio la riduzione del cuneo fiscale è stata indicata dall'Ocse come una delle principali sfide per il sistema economico italiano, al fine di promuovere la crescita economica e l'attrazione degli investimenti dall'estero.

«Tutto ciò che va nell'ottica di aumentare il reddito dei lavoratori va visto con favore, soprattutto in questo momento di crisi dovuto al caro vita», commenta il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio. «Tuttavia occorre adottare politiche per cui ogni aumento e ogni premio possano essere applicati senza tasse aggiuntive, né per i datori che lo corrispondono, né per i lavoratori che lo percepiscono. Noi imprenditori siamo disponibili a migliorare salari e stipendi, ma ci deve essere data la possibilità di farlo con reale efficacia».

ELVIRA SCIGLIANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA